

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

4 Ottobre 2015

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro della Genesi (2,18-24)

L'uomo, per capire come dovesse comportarsi, ha sempre avuto bisogno di far riferimento non solo alla sua esperienza. La nostra esperienza ci dice come dobbiamo fare; un genitore dice al figlio "non fare così perché se lo fai poi ti capita questo e questo". L'esperienza serve, ma c'è qualcosa di superiore. L'uomo ha sempre avuto bisogno di dire "Quello che ha fatto tutto - in questo caso Dio - sa come sono le cose, come la pensa su questo problema? Chi è l'uomo agli occhi di Dio?" Ecco perché c'è il racconto della creazione! Perché, se Quello che ha fatto l'uomo, Dio, sa come funziona l'uomo e come deve funzionare, ascoltando Lui e facendo quello che dice Lui l'uomo funzionerà bene, altrimenti succederà che all'uomo sembrerà di funzionare bene ma siccome non c'è dentro l'intenzione di Dio nel fare quella cosa, se l'uomo non funziona come vuole Lui prima o poi salta fuori un casino. Ecco perché si raccontano i racconti della creazione! Sono il tentativo da parte dell'uomo di capire il suo mistero nel profondo, perché l'uomo è un mistero. I Salmi dicono che il cuore dell'uomo è un abisso, in altre parole c'è dentro di tutto. Uno potrebbe tirar fuori qualsiasi comportamento, difatti vediamo che i comportamenti sono infiniti. La libertà di oggi, che non fa mai riferimento a Dio, dice che ogni comportamento è legittimo in quanto uno fa quello che lui si sente di fare, ma la Bibbia e la religione giustamente, dicono che, probabilmente, per capire bene come funzioniamo noi, bisogna chiederlo ad un Altro, a Colui che ci ha creato e ci ha fatto a sua immagine. Ecco il racconto. Questo racconto che ha ispirato per secoli un po' tutto il comportamento morale della Chiesa che ha detto, per esempio "Sul matrimonio vi dico questo, questo e questo ...", non l'ha fatto perché la Chiesa era legata a schemi maschilistici, poi entra dentro anche quello che fa parte della cultura, ma il fondamento è questo, è il tentativo di far dire a Dio chi è l'uomo. Non deve essere l'uomo a dirlo, ma lo deve dire Dio. E allora guardate cosa dice questo incredibile racconto che noi conosciamo solo fino ad un certo punto; proviamo a rileggerlo con calma, è bello, è forte! Questo è il secondo racconto della creazione, il primo racconto è quello che è fatto in questo modo: ... il primo giorno Dio creò .., il secondo giorno ... ecc.. Il secondo racconto invece è quello che stiamo leggendo. Dio ha creato già il mondo: "Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata – perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e nessuno lavorava il suolo, e faceva salire dalla terra l'acqua dei canali per irrigare tutto il suolo -; allora il Signore Dio plasmò l'uomo con la polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente ..." ma si accorge di una cosa: che l'uomo guarda attorno e non trova nulla che gli fosse simile e allora ecco, per la prima volta nella Bibbia, appaiono le parole "non è bene". Tutto quello che Dio ha fatto è buono però, per la prima volta appare un qualcosa che non è buono, cos'è che non è bene? Primo: **"Non è bene che l'uomo sia solo"** cioè, l'uomo da solo non è una cosa buona,

non ha senso, non è bene. Guardate che è importante sottolineare questa cosa! Questo ti fa dire che tutto l'individualismo moderno ... nel mondo d'oggi l'idea è che l'uomo non conta più in quanto è in relazione con gli altri; io, se non fossi relazioni ... mio padre, mio madre, la mia famiglia, la cultura, il Patronato, la parrocchia, gli altri, i familiari, gli amici ... se non fossi in relazione con loro io non sono niente! Se voi prendete un uomo e lo isolate, muore, non può vivere. L'uomo si costruisce nella relazione. Allora **Il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo; voglio fargli un aiuto che gli corrisponda"**. Che gli corrisponda, che sia perfettamente corrispondente a lui e, prima di tutto, guardate cosa fa: **Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo** (e perciò anche quelli domestici) **e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati**. Prima cosa: Dio crea il mondo e crea gli animali (non è l'uomo che li crea, è Dio) e li conduce all'uomo perché gli dia il nome. Cosa vuol dire dare il nome? Dare il nome significa stabilire un potere su di loro. Ecco la differenza con tutto il resto: l'uomo è l'unico essere che dà il nome agli altri esseri ... non si è mai visto un cane che chiami il suo padrone e gli dica "Andrea vieni qua!" ma è il padrone che dice "Boby vieni qua!", è il dare il nome che indica la superiorità umana. Dare il nome significa che l'uomo è capace di dare un'identità a ciò che gli sta di fronte, è capace di dire "questo è il pavimento, questo è il soffitto, questa è una signora, questa è la luce ..." cosa che un animale non sa fare e questo indica l'intelligenza, l'intus-ligere, leggere dentro le cose, l'animale non può farlo. Dire che gli animali sono intelligenti ... ma certo, sono intuitivi, ma se fossero intelligenti dovrebbero avere la parola e dovrebbero esprimere il concetto, cosa che non sanno fare, soprattutto dovrebbero dare i nomi. Si esprime il potere dell'uomo sulla natura e la sua superiorità rispetto a tutti. L'uomo dà il nome: **in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse**. Quando io dico agli amanti degli animali che l'animale non è l'aiuto che ti corrisponde, con-risponde, risponde a te, che è in grado di stare al tuo livello, al tuo piano, ed ecco perché l'animale non può essere un aiuto corrispondente ... non lo dico io, lo dice la Bibbia, e lo dice l'esperienza. Fare dell'animale la compagnia di una vita è una perversione ... scusate ma è così, può andare bene come surrogato ma non corrisponde alla volontà di Dio. Perciò il mio parlar male degli amanti degli animali nasce da questo, non è che me lo invento io, la Bibbia dice esattamente questo. Non c'è niente che gli corrisponda ... né il cane, né il gatto né nessun'altra cosa. **Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò**; cosa vuol dire? L'uomo si addormenta, una specie di anestesia, ma sapete cosa vuol dire questo? Che la creazione di ciò che gli corrisponde, cioè della donna, che è uguale all'uomo ma è differente da lui, non è opera dell'uomo, la donna non può essere trattata come un prodotto dell'uomo, è stata creata da Dio. Anzi, la Bibbia suggerisce un'idea interessante: essendo la donna l'ultima delle creature in ordine di tempo ... infatti prima crea tutto l'ambiente, poi crea l'uomo come re, signore, come custode che deve custodire e far sviluppare, non distruggere ma amare, custodire, proteggere il creato e piegarlo alla propria volontà senza dominarlo in modo da distruggerlo, poi Dio crea gli animali, ma la donna la crea per ultima, che è il punto più perfetto della creazione, il punto più alto. Difatti Dio affida alle donne due cose: la vita, la custodia della vita, sono loro che la custodiscono. In secondo luogo, la relazione, gli affetti, quello

che tiene assieme tutto per cui è una funzione incredibilmente completa, che completa l'uomo ... ecco perché riconosce in lei un aiuto che gli è simile. Allora il Signore fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; **gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto.** Perché le costole? Perché le costole sono vicine al cuore e, siccome a quel tempo un Ebreo diceva che tutto, sia il pensiero che il sentimento alloggiavano nel cuore (a differenza di noi che distinguiamo il cervello a cui attribuiamo il pensiero, mentre i sentimenti alloggiavano nel cuore, noi separiamo le due cose), togliere una costola vuol dire togliere una parte del cuore, vuol dire che la donna è uguale all'uomo, ha le sue stesse caratteristiche, nasce dal suo cuore ma non è creata dall'uomo, perciò si pone su un piano di uguaglianza. La Bibbia non ha mai proclamato la superiorità dell'uomo rispetto alla donna! La proclamerà poi come frutto del peccato: quando l'uomo pecca, l'uomo diventa superiore ma non perché lo voglia Dio, ma perché il peccato fa fare queste cose ed è il frutto di un ordinamento sbagliato, quello dato dal peccato. L'uomo, agli inizi, mangia tutti i frutti della terra e tutte le erbe verdi, non mangia la carne, solo dopo il diluvio comincia a mangiare la carne, quando il peccato è dilagato nel mondo ... comincia a uccidere. Difatti Gesù quando arriva elimina dal sacrificio della mensa l'uccisione degli animali e ci pone solamente i vegetali: l'uva (il vino) e il pane (il frumento), ritornando ad un sistema dove l'uomo non deve più uccidere. **Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.** C'è una parte della donna che è "carne della mia carne e osso delle mie ossa" difatti ... **Allora l'uomo disse: "Questa volta è osso delle mie ossa e carne della mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta".** Però non l'ho creata io perché, se fosse una mia creatura, ne potrei fare quello che voglio io. No, non l'ho creata io, l'ha creata Dio per donarmela. In Italiano c'è scritto che "si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta" ma, nel testo Ebraico invece c'è scritto: "si chiamerà ishshah perché da ish è stata tolta" sarebbe come dire "si chiamerà uoma perché da uomo è stata tolta". E' un'altra cosa, ma è ancora quella. Ed è differente. Notate che anche la diversità di tipo sessuale e personale è voluta da Dio, è dentro nella volontà di Dio. Se fosse bastato l'amore, l'affetto, sarebbe bastato anche l'uomo a sé stesso; la diversità della donna rispetto all'uomo indica che la vera completezza impone la diversità, che è poi quella che fa in modo che due persone siano davvero complete perché ... perché l'uguale non può essere completo? Perché quando io maschio guardo un altro maschio come me, vedo me stesso ancora; è l'altro, diverso, che ti dice chi sei. Noi abbiamo bisogno del diverso per sapere chi siamo. Tu sai che sei bianco perché hai visto un nero, se tu non avessi mai visto un nero non sapresti di essere bianco. Tu sai che sei uomo perché hai visto una donna, se tu non avessi mai visto una donna non sapresti di essere maschio. Tu sai che sei uomo perché hai visto gli animali. Nel "Il libro della jungla" di Kipling, Mowgli, in ragazzino, finché sta con le scimmie non ha modo di verificarsi e pensa di essere una scimmia, e per di più bruttina perché gli mancano i peli; finalmente riconosce sé stesso come uomo quando vede una ragazza e, specchiandosi tutti e due nel ruscello dice: "Ah, ma questa è come me!" E' la ragazza che gli dice chi è lui, perché lui non lo sa. Ecco perché abbiamo bisogno della diversità! Vi faccio un altro esempio: il ragazzino adolescente che vuole stare solo con gli amici e non si confronta mai con l'anziano, con l'adulto, con il bambino cresce come un deficiente, perché vede sempre delle fotocopie, sono tutti adolescenti uguali, tòcc bambi stèss! Ha bisogno di verificarsi con l'altro ed è proprio quello di cui ha più bisogno in quel momento, e che

lui invece rifiuta. Ma perché? Perché questo gli consente di credere che lui sia perfetto così com'è, ma non lo è, e i genitori glielo fanno credere. Sbaglio a dire queste cose? C'è qui lo psicologo che è tra i più noti della bergamasca per cui ... il suo parere è molto autorevole: è vero o non è vero? Capite il problema qual è? Noi abbiamo bisogno dell'altro! Tutto il discorso sulla sessualità è legato a questa cosa, ed è legata anche ad un altro fatto: la differenza tra uomo e donna rende possibile la moltiplicazione. L'uguaglianza non rende possibile la moltiplicazione, la differenza sì, cioè la nascita della vita che è poi il fattore straordinario legato alla sessualità; la funzione profonda della sessualità non è solamente l'unione dei corpi e l'affetto che unisce due persone, ma è il fatto di garantire al mondo la continuità della storia, che è poi quello della vita. Tra l'altro notate che Dio ... ci sarebbero tante di quelle cose da dire che non la finiremmo più ... Dio non ha affidato la nascita della vita agli esperti, poteva dire che, per far nascere un bambino era necessario un medico perché lui sa come sono le cose ... oggi è così! Dio ha detto che no, basta che due si vogliano bene per cui l'ambito da cui nasce la vita è l'amore, e l'amore di coppia, ed è un amore dove due sono differenti e, dall'incontro delle differenze nasce la vita ... che è la cosa più semplice del mondo! Cosa basta per creare il prodotto più stupefacente dell'uomo? Studi? No, bastano che due siano innamorati, e nasce la vita! Siccome Dio è amore e vita, a chi ha affidato il compito dell'amore e della vita? Alla coppia, che custodisce l'amore dal quale poi nasce la vita. Tutto il problema di oggi è nato dal fatto che l'uomo è riuscito – ed è una conquista per alcuni versi, ma è un pericolo gravissimo per altri – a separare totalmente l'amore dalla vita. Uno studioso diceva che la donna moderna è una donna artificialmente sterile fino a tarda età. Se voi calcolate che il primo bambino attualmente, nella media italiana per le donne arriva a 31 anni, vuol dire che da 20 anni la donna potrebbe avere figli e non ne ha, e che dal momento in cui nasce il primo figlio e al momento in cui entra in menopausa e non ne avrà più, ne passano 15 ... il che vuol dire che ha già superato la metà ma, siccome oggi si può fare tutto possono nascere bambini anche da donne di 60anni ... sono le perversioni della scienza moderna. Ma Dio ha creato bene l'umanità ... è stupendo questo brano! Dall'uomo è stata tolta vuol dire che allora all'uomo manca qualcosa. Quella costola che gli manca indica una mancanza, una privazione che va completata e il completamento è l'amore che ti porta assieme alla donna, ecco perché c'è l'attrazione, perché sai che ti manca qualcosa. Nella Bibbia queste cose sono dette, non è che inventiamo cose ... e sono cose estremamente attuali e sono la ragione per cui la Chiesa continua a dire queste cose! Omofoba – dicono – contraria di qua e di là ... ma sono tutte stupidaggini! Poi, storicamente la Chiesa ha respirato l'aria in cui c'era e anche lei è stata, per alcune cose omofoba e tutto ... ma sì, si può rimproverare tutto, è vero, ma il fondamento è questo! Se non si capisce questa roba! Ieri ero in una parrocchia a parlare e mi tirano fuori che “una volta le donne erano oppresse!”. Va bene, ma, scusate, il fatto che le donne una volta erano oppresse vuol dire che adesso dobbiamo fare il contrario, cioè ribaltando la cosa come specie di omaggio all'oppressione della donna facendo in modo che l'oppressione passi sull'uomo? Ma che stupidate sono? Stiamo cercando di tirar fuori il buono, il bello e il giusto e il giusto è questa roba qui, ed è talmente potente questa vocazione che Dio ha messo dentro l'uomo a cercare il suo completamento nella donna che **Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne**". Lascerà suo padre e sua madre, si staccherà dalle sue origini, da chi l'ha messo al mondo ... e anche qua ... io continuo a dirlo a tutte le coppie: il problema non è che

voi vogliate bene ai vostri figli, il problema è che voi dovete volervi bene fra voi due. Il figlio non è l'oggetto principale dell'amore, è la coppia l'oggetto principale, e l'amore della coppia scende come rugiada sui figli. Ma non ci riescono a capirla eh! Le mamme di oggi sposano i figli, il marito è lì ... ù pipòt, che non si sa neanche lui cosa faccia! Come mai al figlio che diventa esasperante, che ti distrugge la famiglia, che fa quello che vuole, che è un prepotente ... niente, quello non si tocca, mentre se il marito, appena appena si mette un po' di traverso ... fuori dai piedi! Ma siamo matti? Per questo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno una carne sola. Saranno una – carne – sola , per tornare all'unità che il togliere la costola aveva infranto, e la costola è diventata la donna, che completa l'uomo. Il progetto di Dio sull'uomo è questo qui ... poi ci sono tutte le varianti che la storia dell'uomo ha introdotto, ma non compromettono la visione unitaria per cui la società funziona bene secondo questi dettami. Perciò cosa ci dice questo brano? 1° - che Dio crea il mondo per l'uomo, e l'ambiente la casa dell'uomo, come dice il Papa nell'enciclica, è la casa dove l'uomo vive. 2° - che non c'è, fra gli animali, uno solo che gli possa stare alla pari; scegliere come compagno di vita un animale è una perversione ed è contrario alla volontà di Dio. 3° - che l'uomo è fatto per la donna. Poi ci sono tutte le varianti ... cosa vuol dire? Nella storia dell'uomo siccome il peccato e l'egoismo si mescolano con quella cosa lì, nasce di tutto, di tutto ... ma ciò non compromette la visione originaria di Dio. Può essere anche che un uomo viva solo per tutta la vita ... io quanti ne ho visti disperati perché, a 40 anni, non hanno ancora la donna. Non fa niente, sei chiamato a vivere da solo, che problemi ci sono? Un prete vive da solo. Perché la donna non è nemmeno lei la salvezza dell'uomo, la salvezza dell'uomo è Dio per cui uomo e donna fanno riferimento a Dio come salvezza, però il progetto originario di Dio è quello lì, perché a quel progetto Dio affida il futuro dell'umanità. Poi tutto il rispetto per tutte le varianti, però all'interno di questo grandioso progetto che è quello più semplice, più chiaro e che è quello che, in fin dei conti, fa in modo che l'umanità vada avanti. Chiudo: avete notato che il nostro mondo occidentale di cui fa parte anche il Giappone ha un certo modo di vivere fondato sul benessere sul progresso ecc ..., sta dando tutti i diritti a tutti, però ci sono due cose: l'invecchiamento della popolazione e la non nascita dei bambini. In Italia, da tempo stiamo diminuendo e c'è una tendenza che, se continua così per altri 50 anni, porterà al fatto che degli italiani non resterà più nessuno. Nessun problema ... ci abbiamo impiegato 2000 anni per fare gli italiani e ne impiegheremo 50 per spegnerli ... questa è la realtà. Dio, ha affidato queste cose e non sono cose incredibilmente strane, è la realtà, questo è il progetto di Dio, poi ognuno può interpretare e vivere ... ma noi dobbiamo cercare di capire cosa voglia dire.

Dalla lettera agli Ebrei (2,9-11)

La seconda lettura dice qualcosa di ancora più stupefacente, vediamo un po' di capirla bene. Ve lo già detto che la lettera agli Ebrei probabilmente non è una lettera, si tratta forse di una lettera enciclica come quelle che fa il Papa, più o meno, un trattato teologico, non è agli Ebrei ma ai cristiani di origine ebraica, e non è di san Paolo, non si sa di chi è. La lettera di san Paolo apostolo agli Ebrei perciò non è una lettera, non è di San Paolo e non è indirizzata agli Ebrei, però questo

non ci fa problema, è comunque uno scritto che è entrato nel canone della Bibbia con questa dizione. Ma cosa dice questa lettera? Siamo al capitolo secondo. Poco prima di questa lettura l'autore cita il salmo che dice: "Cos'è l'uomo perché te ne ricordi? Tu l'hai fatto di poco inferiore agli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato, hai sottomesso ogni cosa ai suoi piedi". Perciò, se l'uomo è superiore a tutte le creature, addirittura a tutte le creature spirituali che sono superiori all'uomo e che sono gli angeli, Dio avrebbe creato gli angeli per l'uomo e non l'uomo per gli angeli, per cui l'uomo è il centro della creazione. Qualcuno per questa idea prospetta ... sarebbe bello leggere lo scrittore francese Ajage (?) il quale dice che la ribellione dell'angelo Lucifero contro Dio, che ha poi portato alla nascita del diavolo, secondo l'Angelologia Ebraica sarebbe dovuto al fatto che l'angelo in questione, la creatura più bella, più spirituale, più pura, più santa che esiste agli occhi di Dio, molto superiore all'uomo in questo senso, si ribella all'idea che Dio ami così tanto degli esseri spregevoli come gli uomini. E dice: "Non va bene! Tu non puoi amare così gli uomini, devi amare noi!" Apro una piccola parentesi: guardate che questa tentazione non è solo dei diavoli ma è anche nostra. In varie parti mi chiamano a parlare di varie cose e esce sempre il problema dei profughi ... l'altro giorno in un paese spiegavo la storia dei 38 € e: "Invece di darglieli a loro, anche i nostri giovani hanno tanto bisogno!" Che poi ho detto: "Ma di cosa sta parlando questa signora? I nostri giovani hanno bisogno di che cosa? Di lavorare, non di sussidi governativi. Hanno la casa i vostri giovani sì o no? Sì. Hanno una famiglia alle spalle? Sì. E se perdono il lavoro quanto hanno di disoccupazione? Due anni. Cosa volete ancora? Hanno tutto! Questi qui non hanno niente, niente!! Niente vuol dire che non hanno casa, non hanno famiglia, non hanno lavoro, non hanno da mangiare ... un sussidio che dura un anno, un anno e mezzo e poi basta. Ma non vi vergognate?" Ecco come nasce il diavolo: la Bibbia dice – e non a caso – che nasce dall'invidia. Il diavolo è invidioso dell'uomo perché Dio ama l'uomo. Guardate che dove sono stato a Mozzo, ma anche dalle altre parti, una parte della gente mi diceva: "Tu non devi occuparti degli stranieri, devi occuparti dei nostri" tanto è vero che, a forza di occuparci dei nostri, tiriamo su degli imbecilli! Preziosi, prepotenti che pretendono tutto e non sono capaci di restituire niente. Dio lo dice qua, chiaramente, nella lettera agli Ebrei: guardate che gli angeli li ho creati per l'uomo, gli Angeli custodi, ed è l'uomo il vero oggetto dell'amore di Dio ... anche l'angelo è chiaro, Dio ama tutto, ma è l'uomo il vero oggetto a tal punto che quando Dio decide di intervenire nella storia non si fa angelo, ma si fa uomo, cosa che, per esempio, l'Islam rifiuta, è troppo, non esagerate cristiani! E' anche l'Ebraismo lo rifiuta perché lo ritiene troppo. **"Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, non parla del Verbo di Dio che è superiore agli angeli perché li ha creati, ma di quel Verbo di Dio che è diventato uomo, Gesù, che di poco è inferiore agli angeli. Quel "di poco" vuol dire che come uomo è inferiore ma, essendo comunque Figlio di Dio, è comunque superiore anche come uomo ma, per poco tempo, il tempo della sua vita terrena, è rimasto come inferiore. Quel Gesù noi lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.** Gesù riceve la gloria e l'onore perché? Perché ha sofferto la morte, perché ha dato la vita. E per chi ha dato la vita? A vantaggio di tutti, a vantaggio nostro cosicché in Gesù appare l'incredibile amore che Dio ha voluto per gli uomini. Quando io parlo di quel tal comportamento che è sbagliato, che non bisogna fare così o così, la gente si irrita ma le ragioni sono queste. Ma vi rendete conto di

Chi è che ci dice queste cose? E' Uno che ci ha amati così tanto da farsi uno come noi, Gesù, e da offrire tutta la sua vita per noi soffrendo la morte. Se uno mi dice una cosa così, perché non devo ubbidirgli? Lui non solo ha detto delle verità, ma le ha vissute fino in fondo offrendo la sua vita per noi. Ed è quello che a volte dico agli ospiti che sono qua, stranieri e non stranieri: "Tu devi ascoltarmi non perché io sono il capo, ma perché io sto dando tutto per te, la mia vita, i miei beni, tutto quello che ho e perciò sono credibile ai tuoi occhi". Dio è credibile agli occhi dell'uomo non solo perché è stato creato da Dio, ma perché questo stesso Dio per l'uomo si è fatto Uomo ed ha dato tutto, inclusa la morte. Quando uno è così bisogna obbedirgli eh! Non sono mica io che decido poi, ma è Colui che mi ha dato tutto. Perché i genitori vanno ascoltati? Solo perché hanno messo al mondo un figlio? No, perché a quel figlio hanno dedicato tutto a costo anche di dare la loro vita perché il figlio potesse vivere, e sono credibili. Ecco il significato. E qui dice ... **Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo della sofferenza il capo che guida alla salvezza.** Ieri sera ero su in un paese e le signore che erano lì dicevano che le loro nonne avevano sopportato di tutto dai mariti prepotenti È vero! Conveniva che Dio rendesse perfetto per mezzo della sofferenza il capo che guida alla salvezza ... A chi ha chiesto Dio di soffrire? All'uomo? Soffre già ... non gli ha chiesto di soffrire. L'ha chiesto all'Unico che non soffriva che è Dio, l'ha chiesto a sé stesso, al proprio Figlio. Siccome è nella natura di Dio di non soffrire, gli ha detto "soffri" per riscattare la sofferenza degli uomini. E, scusate, se di quelle nonne invece di compatirle si dicesse che sono loro che hanno salvato il matrimonio e hanno realizzato l'immagine perfetta di Cristo Redentore all'interno della loro famiglia? Chi ha salvato la Comunità di Santa in Perù offrendo la sua vita? Il pastore. Chi è il pastore? Don Alessandro Dordi, al quale hanno sparato. O tu parti da queste premesse o non capisci niente e dopo metti tutto sul piano dei diritti "una donna ha diritto ad essere trattata bene" Ma certo che tutti abbiamo il diritto di essere trattati bene dai! Anch'io qua dentro avrei il diritto di essere rispettato un po' di più di quanto non sia rispettato, e allora? Il problema è perché lo fai! **Infatti, colui che santifica (Gesù) e coloro che sono santificati (noi) provengono tutti da una stessa origine (che è Dio); per questo non si vergogna di chiamarli fratelli**". Cosicché Gesù, che è Dio, chiama fratelli noi che siamo tutt'altro rispetto a Lui ma, siccome abbiamo la stessa origine che è Dio, Lui vuole riportarci alla dignità della nostra origine. E' meraviglioso! Possibile che non riusciamo a capire queste cose? Guardate che le interpretazioni che il mondo moderno ha dato delle virtù delle nostre nonne è qualcosa di vergognoso! "Han messo al mondo 14 bambini perché non avevano la televisione" facendole così passare per deficienti, "erano donne represses perché hanno sopportato mariti violenti", e le hanno fatte passare per represses, e "andavano in chiesa ed erano bigotte perché qualcuno gli aveva fatto bere il cervello" quindi erano anche stupide Deficienti, represses e stupide ... e Dio ha salvato il mondo di quel tempo attraverso quelle donne. Non so se è chiaro! Non si vuol più fare come le nostre nonne? Ma certo, fate quello che volete, ma non rompete le scatole a chi, nel suo tempo, ha interpretato la vita secondo la fede, e interpretare la vita secondo la fede è questo. Accettereste voi di andare in un posto dove vi dovete caricare di tutte le colpe, buttar via tutti i capricci delle persone che ci sono, aver sempre colpa e sapere che stai facendo il bene di tutti e mettendo la tua vita per loro? Accettereste? Umanamente no, ma sei hai capito chi è Gesù lo accetti, perché Lui ha fatto così con

noi e il modello è quello lì! Nessuno ti obbliga a fare queste cose, nessuno ti obbliga. Nel mondo d'oggi puoi fare quello che vuoi: sei gay e vuoi sposarti? Ma sposati! Vuoi fare la fecondazione eterologa? Ma fai quello che c'hai voglia! Però ricordati: vuoi dire che sei cristiano? Guarda che non sei più tu a stabilire le cose poi, è Lui che ti dice cosa fare. Io, quando dico queste cose ... non capiscono, non capiscono, non capiscono! Eppure non sto dicendo cose assurde ..

Dal vangelo secondo Marco (10,2-16)

Per capire questo brano straordinario e durissimo, occorre collocarlo nell'ambito della sequela. La settimana scorsa e le settimane precedenti, si era detto quali erano le condizioni per seguire Gesù da parte di un discepolo, adesso Gesù dice a quelli che sono sposati qual è la condizione per seguire Gesù. Gesù lo dice, è questa. E per i bambini qual è la condizione per seguire Gesù? Te lo dice. L'ambito perciò in cui si sviluppa questa riflessione è l'ambito della sequela: io sposato come devo fare per seguire Gesù. E Gesù te lo indica chiaramente. Questa cosa qui è comprensibile solo in riferimento a Cristo, se tu togli il riferimento a Cristo allora ... difatti il nostro tempo, che non fa più riferimento a Cristo ... il nostro tempo per ragionare sulle cose non fa più riferimento a quello che ha detto Gesù, ma dice cosa sento io "io sento l'affetto" ... è legittimo, si può fare, tanto è vero che la legge te lo permette. Non vai in prigione se fai delle cose che il tempo giudica normali, fai pure, nessuno ti dice niente, però se tu mi chiedi come la penso io, io ti dico che io non la penso come don Davide, perché conta poco il mio parere, faccio riferimento a Gesù e, siccome Lui è un riferimento potentissimo, ti dico come la penso in riferimento a Lui. Cosa dice Gesù in pratica ad uno sposato? La domanda è capziosa, fatta per attirare nella rete Gesù, perciò ingannevole, ma Gesù evita le trappole e i trabocchetti, li evita bene. La domanda è questa: "Un uomo può divorziare dalla moglie per qualsiasi motivo?" Vediamo di capire: nelle scuole rabbiniche c'erano molti livelli di interpretazione, c'erano quelli che dicevano che si poteva divorziare sempre, per qualsiasi motivo; altri dicevano che si poteva divorziare solo se la moglie aveva tradito; altri che si poteva divorziare solo ... insomma, c'erano diversi gradi di severità, però non ci interessa molto, basti sapere che il divorzio era uno statuto ammesso nella società Ebraica, meno da un gruppo, gli Esseni, quelli di Qumram, che era un gruppo escatologico, che attendeva la venuta prossima del Messia e che perciò dicevano che non c'era tempo per divorziare, bisognava stare insieme e darsi da fare per accogliere il Messia. Gesù, quando gli dicono questo cosa fa? Parte subito ... badate bene che non dice "io vi dico questo" ma **"Che cosa vi ha ordinato Mosè?"**. Mosè è l'autorità massima, la Torah, i primi cinque libri della Bibbia, quello che dice Mosè va bene. **Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla"**. Gesù dice: "Calma, calma. Mosè non vi ha concesso il diritto, ha detto solo che siete talmente duri di cuore che tanto non capite, e fate questo, ma non è un diritto, e non è una cosa buona, è solo un rimedio alla vostra durezza di cuore. E' un male che, siccome non capite niente, diventa male minore, ma non è una cosa buona e non è una cosa di cui dovrete vantarsi". Guardate che oggi tutte quelle cose che la legge ha codificato sono diventate legittime. Non so se avete letto più volte le scritte sui muri "non toccate la legge 94 - che è quella sull'aborto - perché è un diritto della donna" Una cosa che nella mentalità moderna è diritto, ipso facto è

buono. Cioè: la norma serve a normare le cose; una cosa normata tende col tempo a diventare normale e a non essere più vista come cattiva. Ormai l'aborto è stato associato al fatto della liberazione della donna ed è uno strumento buono. La legislazione mondiale, ONU e non ONU va in quel senso lì. Non raccontate storie diverse perché già in Svezia e Norvegia quando qualche Pastore o Prete ha osato dire qualcosa contro l'aborto è finito in prigione, non sto scherzando! Una volta finiva in prigione chi faceva l'aborto adesso chi parla male dell'aborto. Ma è normale la cosa, è così ... e il divorzio è diventato un diritto: nessun ragazzo che io preparo al matrimonio considera il divorzio un male, nessuno! E tutti pensano che, nel caso andasse male c'è pur sempre questa via d'uscita. La escludono semplicemente per il fatto che dicono: "io voglio troppo bene a lei, io non lo farò!" e tu sei il primo che lo fai perché dopo è così, ma anche gente che va in chiesa. Gesù comincia a dire: "Bèli, Mosè ve l'ha concesso ma calma, ve l'ha concesso perché siete duri di cuore!" Duri di cuore vuol dire duri d'intelletto, crapù, testardi e con la sclerocardia, avete un cuore di pietra. **“Ma, all’inizio della creazione (Dio li fece maschio e femmina, e disse: per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne.”** Capite il perché nelle religioni tipo l'Ebraismo, l'Islam e il Cristianesimo fino ad un po' di tempo fa, l'adulterio era considerato uguale all'omicidio? Provate a pensare il perché! Guardate che la nostra legislazione ha depenalizzato l'adulterio, ma nella legislazione Islamica l'uomo o la donna adulteri vengono uccisi perché quella realtà che tu hai formato non è più la realtà di due ma è unica, è una sola carne; se tu commetti adulterio sei come uno che prende e separa in due una cosa che è unita: immaginate un corpo spaccato in due ... perciò uccidi qualcosa, uccidi qualcuno ... la coppia che, nel matrimonio è diventata una sola cosa. Quando io dico questo non vuol dire che dopo, siccome c'è quest'idea qua, tutto quello che si fa sia giusto, ma guardo all'idea originaria, all'intenzione originaria, al progetto originario di Dio, non a come si è realizzato poi nei secoli, quella è un'altra cosa, quella è stato rovinato dal peccato e la donna è stata sottomessa, c'è di tutto ... ma Gesù riporta al disegno originario. Gesù dice: "Guarda che Dio non ha previsto il divorzio quando ha creato l'uomo e la donna, è venuto dopo, ve lo siete presi voi! Perché tu e lei – uomo e donna – eravate talmente (scusate il termine) imbastarditi l'uno contro l'altro che stare insieme era impossibile ed allora vi siete separati, eravate così pieni di odio ... ma Dio non ha voluto questo e non è questa la soluzione" E' l'accettazione del male come una cosa normale e allora Gesù riporta tutto all'intenzione originale di Dio che è l'unica che può valere per fare andare avanti il mondo. Ecco perché la maniera di seguire Gesù per una coppia cristiana è la fedeltà matrimoniale. Da che cosa si riconosce la coppia cristiana rispetto alle altre? Dal fatto che i cristiani sono fedeli, non si tradiscono, non si separano. Invece quei ragazzi che escono dai nostri oratori che sembrano ... gli preparano un matrimonio con musica e tutto, che si abbracciano e si baciano ... una cosa incredibile, è tutta una cosa ... sei mesi dopo sono in aria. Io domando a noi preti cosa abbiamo tirato assieme! E ma oggi è così ... è così perché l'abbiamo voluto noi, Dio non aveva fatto le cose così! E Dio dice che la vocazione della coppia è la fedeltà, come per il prete la vocazione è mettere la propria vita al servizio di Dio e del prossimo ... poi ci sono anche i preti pedofili e allora? Legalizziamo la pedofilia perché ci sono i preti pedofili? Ma non so io! Ma verrà il momento in cui la pedofilia sarà così diffusa che diventerà normale e quando la maggior parte delle persone assume

un comportamento sbagliato poi il comportamento sbagliato diventa giusto. **Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.** Perfetto, non fa una piega! **A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento.** E Gesù va giù ancora più duro. Non avesse detto questa frase! La Chiesa, i Canonisti della Chiesa, la Sacra Rota, dicono: “Se non avesse detto queste parole, se si fosse limitato a quello che aveva detto finora ...” **Gesù disse loro: “Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, se sposa un altro, commette adulterio”.** Sono parole chiarissime, e non le hanno dette i cardinali, le ha dette Gesù Cristo. Quanto la Chiesa vorrebbe che Gesù non le avesse dette, quanto! Poi ci sono quelli che dicono che ... però tu non puoi giustificare un male con un altro male! Uno dice: “Io avrò sbagliato, ma c'è qualcuno che sbaglia di più!” Quello che sbaglia di più non rende il tuo male innocente, è male ... facciamo sempre così noi! Ma qui Gesù cosa dice? E perché può dire questo? Perché Lui è stato fedele fino in fondo al piano di Dio e questa fedeltà fino in fondo lo ha portato sulla Croce, e chiede ai cristiani di fare così. Ultima cosa: **Gli presentavano i bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproveravano.** Volevano che si togliessero dai piedi perché i bambini sono “budisiosos” cioè fanno rumore, cagnara. **Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: “lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio.** Guardate che quella di Gesù non è la tenerezza di oggi ... che bello il bambino, è innocente ... no! Appartiene a loro il regno di Dio perché sono fiduciosi, si affidano ed è l'atteggiamento dell'uomo di fronte a Dio: affidarsi, mettersi nelle sue mani, credere in Lui, fare quello che dicono il papà e la mamma che in questo caso rappresentano Dio, esattamente come un bambino. Io trovo che l'immagine più bella del bambino sia quella del bambino che, quando è piccolo, da la mano al papà o alla mamma. Ecco, è quello l'atteggiamento: Dio è il papà e tu gli dai la mano, ti lasci guidare da Lui. Questo è l'atteggiamento che Dio vuole da noi. Difatti appena il bambino ha 11 o 12 anni la mano non te la dà più ... Abbiamo parlato molto ma mi pare che ci fosse molto da dire. Concludo: quello che io vi ho detto non l'ho detto io, è il piano di Dio che Gesù ha cercato di manifestare nel mondo a costo anche di andare sulla croce.

Interventi

- *A me colpiscono due cose: il fatto che succede spesso che nelle coppie si amino di più i figli che il coniuge è un grosso problema, perché alla fine la coppia si perde, non ci si rende conto ma alla fine l'amore per il figlio diventa assoluto e quindi si spacca e per la coppia, questa cosa è veramente devastante. La seconda cosa è il fatto della fedeltà: l'uomo non divida quello che Dio ha unito. Tra l'altro la fedeltà della coppia dice anche la fedeltà di Dio, è l'immagine della fedeltà di Dio. E quello che dice Gesù lo dice davvero per il bene dell'uomo “guardate che se voi non siete fedeli venite meno alla fedeltà del Dio con voi, quindi siete soli”*

Su questo vorrei invitarvi a leggere il libro di Ezechiele (non ricordo più quale capitolo) dove Dio si paragona ad un amante tradito dalla sposa (la sposa è il popolo), tradito più di una volta e in modo vergognoso. Lui dice addirittura che le donne di solito tradiscono perché qualcuno le paga, invece no, tu pagavi i tuoi amanti, e mi hai tradito più di una volta e io ti ho sempre cercata e non ti ho mai abbandonata, ti ho portata nel deserto, ti ho riconquistata a me ... La storia di matrimoni faticosi è la storia di quel matrimonio faticosissimo che Dio ha fatto con il popolo dove il popolo l'ha continuamente tradito e lui non si è mai, mai stancato della sposa e non ha mai divorziato, rimanendole fedele. Ecco perché la fedeltà matrimoniale è essenziale per un cristiano, perché è riferimento di quello che Dio ha fatto per noi. Dopo tirano fuori che oggi è difficile, che qui che là ... ma certo che lo è! Voi pensate davvero che a me, quando ho avuto sessant'anni e mi hanno detto “vai al Patronato” che è la cosa più dura e difficile che mi sia capitata nella vita, quando tutti a sessant'anni potrebbero dire “mi ritiro a Cenate Sopra” o in un paesino dove faccio le mie cose ... invece qui, a tenere

insieme questa cosa durissima, con questa gente ... provate voi ad avere a che fare con questa gente che ha un sacco di problemi! Lo fai, perché? Perché Dio è stato fedele con te. Cerchi di farlo bene, non in qualche maniera, però cerchi di farlo, se no che significato ha? E' quello il significato! E tutte le volte che parli con le persone che hanno problemi matrimoniali non viene mai, mai fuori il riferimento a Gesù: "non è possibile vivere con un uomo prepotente, non è possibile vivere con una donna che mi ha tradito ..." ma certo! Certo che è complicato, certo che è difficile! E allora? Ma va bene tutto tanto si può fare tutto, fate tutto! Io vi dico: "Siete cristiani? Non è l'opinione pubblica il vostro riferimento, è Cristo, basta!" Poi pensatela come volete. Quando dico questo si ribellano ... e chi se ne frega, non parlo mica a nome mio!

- *E se la moglie non ti vuole proprio più ...*

Ecco, quello è il dramma! Il problema vero non è quando due litigano, il problema è quando uno è innamorato e l'altro dice basta. Quelli che fanno così con il proprio coniuge non capiscono quanto è sottile e crudele. Non parlo di casi estremi quando uno non ce la fa proprio più e dice basta, Vangelo o non Vangelo non ce la faccio più. Non li giudico, facciano quello che vogliono, ma quando uno .. l'altro giorno parlavo con una donna: "Io ne ho in mente un altro, mi sembra che potrebbe essere un marito molto migliore per me, questo non lo sopporto più ..." Ma ti ha fatto qualcosa? No. Ma ti ha tradito qualche volta? No. Ha sempre fatto bene il suo dovere di genitore? Sì. Ti vuole bene lui? Sì. Piange all'idea che tu lo lasci? Sì. E allora, cosa vuoi? "Ma l'altro mi piace di più!" Te lo fai piacere di meno ... Ma sei matta? Ti vuole bene tuo marito eh! Tirèss insèma! "Al cuore non si comanda ..." certo che si comanda al cuore! Se ne vedono di tutti i colori! Quelle frasi spaventose: "non sento più niente per te" ... e allora? Sei tu il malato non io! Se non senti più niente, come quella malattia dove uno non ha più alcuna sensazione ... tu lo scotti e lui non sente niente ... vuol dire che sei malato! Possibile che noi non capiamo queste cose. Nella mia vita ho capito poche cose ma una è essenziale: scècc, l'unica realtà seria, l'unica vera, totale è Lui, ed è in riferimento a Lui che noi dobbiamo giudicare le cose, non in riferimento delle nostre sensazioni. Togli di mezzo Lui? Va bene, allora va bene tutto, perché il criterio non è più quello, il criterio è il mio sentimento. Hai diritto a farlo? Certo, ti viene riconosciuto, fallo. Io non sono contro i diritti di quelle persone lì, tanto se predico nessuno mi ascolta, il mondo continua a girare in quella direzione e, proprio perché è andato in quella direzione sono libero di dire??..... A meno che quelli che fanno così vorrebbero avere anche la pergamena del Padre Eterno, "vivete felici e contenti" firmata Gesù, la benedizione del Papa ... non si può! Termino dicendo una cosa: una mamma mi viene a dire che suo figlio è andato a convivere con un trans brasiliano. Gli dico che se lui vuole andare di lasciarlo andare. Sono andati a sposarsi in Portogallo perché qui non si può. "Ma io cosa devo fare? Perché lui continua a dirmi che, se gli voglio bene, devo essere d'accordo con lui ..." Tu devi dirgli: "Proprio perché ti voglio bene non sono d'accordo, perché io voglio più bene ad un Altro di quanto non ne voglia a te, ed è Gesù, e sono obbligata a dirti che non sono d'accordo con te però, se tu vuoi fare quella strada lì ... Dio non te lo impedisce, chi sono io per impedirtelo? Vai, ma per favore, non chiedermi di mettere la mia firma sulla tua vita. Fai la tua vita". Le mamme che dicono "abbiamo sposato la causa di nostro figlio" Ma spusì chèl chè ghì oia, ma che mame sif?